

LA CASA INFESTATA

Oggi, è arrivata l'attesissima giornata di Halloween. Tutti i bambini del paese sono già pronti a ricevere tantissime caramelle! Busseranno ad ogni porta che vedranno, chiedendo ad alta voce "Dolcetto o scherzetto?" ma come ogni anno, non busseranno proprio dappertutto, perché nessuno ha abbastanza coraggio per bussare ad una porta... Quella della cosiddetta "casa infestata"! Solo a guardarla dall'esterno fa venire i brividi... è piena di ragnatele, le finestre sono scure (pare non vengano lavate da oltre duecento anni!), il tetto è ormai un alloggio per i corvi e infine è spesso colpita dai fulmini! Sì, sembra proprio la casa di un film horror. Nessuno ha mai trovato il coraggio di entrarci, ma Martina e i suoi amici stanno aspettando Halloween da un bel po', hanno anche scritto il conto alla rovescia sul loro diario! Sono i più coraggiosi di tutti, perché hanno deciso di scoprire cosa c'è realmente dentro quella casa dopo oltre cent'anni di leggende. Ma perché per visitarla aspettano proprio il giorno di Halloween? Si narra che l'unico giorno in cui si vede una luce accesa là dentro sia il trentuno di ottobre! Proprio oggi, spetterà ai quattro amici scoprire se tutte quelle voci riguardo la casa infestata siano vere oppure no.

Ormai sono le sette di sera e si è fatto buio, è il momento perfetto! Martina, Emily, Dan e Liam hanno racimolato un po' di caramelle dalle case dei vicini, e adesso sono pronti per la loro missione! Ovviamente, oltre alle caramelle che possono sempre essere utili, hanno portato delle tute protettive (fatte di alluminio perché solo ieri si sono ricordati che dovevano crearle) e degli zainetti con dell'acqua, il cellulare e delle torce.

Il campanello è pieno di polvere e sopra c'è scritto "Zucca Appassita", che cosa può significare?! Nessuno ha il coraggio di suonare. I tre ragazzi si girano verso Martina, la più coraggiosa, che accenna un sorrisino e, con il suo solito tono di voce allegro, dice: "va bene, ma ricordate che lo avete voluto voi!" e schiaccia il pulsante, riempiendosi il dito di polvere. Tutti e quattro, pur restando in silenzio, vogliono solo scappare. Ma prima che Liam possa proporre di svignarsela, inizia a parlare qualcuno da una voce calda e rauca: "Da quanto tempo che non ricevo visite! Mi chiedo come sia possibile che qualcuno abbia suonato alla porta... entrate, ahahaha!" Dopo aver sentito questa risata malvagia, i ragazzi si guardano impauriti, e avendo letto abbastanza libri horror, sono degli esperti in materia. Sanno bene che è meglio darsela a gambe il prima possibile! Peccato però, che si ritrovano improvvisamente travolti da una nube grigia enorme. I compagni finiscono tutti e quattro nel salotto. Ognuno si ritrova con un foglio in mano, dove è presente un indizio per

raggiungere l'uscita. I ragazzi sono in panico! Ma nonostante questo vogliono lo stesso riuscire a raggiungere l'uscita a tutti i costi, per poter e ritornare a casa sani e salvi e poter testimoniare di aver visto l'interno della temutissima casa infestata! Non vogliono perdere tempo e sul biglietto leggono "Benvenuti a casa mia! Adesso dovete trovare l'uscita entro tre ore, oppure rimarrete bloccati qui per sempre! Tranquilli, vi procurerò del cibo e un posto dove dormire, magari con il vostro aiuto potrò spolverare un po' le stanze. Buona fortuna!". Dan nota che nel salotto è presente un tappeto con scritto "Zucca Appassita" proprio come sul campanello, ma non dice niente agli altri perché crede che sia solo una coincidenza. Martina legge il biglietto ad alta voce: "Se un indizio volete trovare sotto ad un letto dovete cercare". Beh, sembra essere semplice. Emily guida il gruppo andando a controllare sotto al letto, ma l'unica cosa che c'è là sotto sono delle ragnatele e della polvere. I ragazzi girano per il corridoio ma la maggior parte delle stanze sono camere da letto. È ormai passata mezz'ora, quando Liam entra improvvisamente in una stanza molto particolare: era una stanza interamente dedicata ad una casetta delle bambole... e se l'indizio si nasconde in realtà sotto al letto di quella casetta? Ne è valsa la pena controllare, perché là sotto c'era un piccolo fogliettino con scritto "devo farvi i miei complimenti, siete stati furbi, ma vediamo se resisterete alla prova che mi piace chiamare "impossibile"! Dovete riuscire a trovare il prossimo indizio, e vi dico solamente "Z"". Improvvisamente le luci si spengono e i ragazzi notano che le loro torce non funzionano. L'unica opzione che hanno è trovare qualcosa che abbia a che fare con "Z". Le ore passano in fretta, e il tempo rimanente per trovare una via di uscita è di soli dieci minuti. I quattro, si sono quasi arresi, ma Dan si ricorda di una scena importante e dice: "Ragazzi! Vi ricordate il campanello? C'era scritto "Zucca Appassita", ed era scritto anche su un tappeto nel salotto" senza aggiungere nient'altro, i compagni corrono in salotto, e proprio su quel tappeto, trovano un mostro. In realtà, nessuno si spaventa, perché è carinissimo! La creatura parla: "Ciao, è da centocinquanta anni che non vedo degli umani! Dovete sapere che in realtà questa casa fa paura a molti perché..." Martina: "Perché???" Il mostro: "Siete i primi che hanno il coraggio di suonare a questa casa. Dovete sapere che i miei genitori, ormai trecento anni fa, hanno distrutto la città. Erano dei mostri enormi che non ragionavano più, erano degli anziani, avevano mille anni. Io sono rimasto in questa casa dove vivevo, un tempo, con loro. Adesso continuano a diffondersi leggende false, ma in realtà qui ci sono solo io, ma se gli umani mi vedessero penserebbero che io stia per distruggere tutto!" Liam: "Ma allora perché ci hai accolti minacciosamente?" Il mostro: "In realtà, la

mia era tutta una tecnica per farvi spaventare un po', insomma, oggi è Halloween! Ma comunque vi ho aperto perché, dopo tutti questi anni non mi dà fastidio un po' di compagnia. Ah, comunque mi chiamo Zucca!". La mattina seguente, i quattro amici lo raccontano ai genitori, ai compagni di classe e ad insegnanti, ma nessuno ci crede. Allora, decidono di presentargli Zucca dal vivo. Così, tutti ora sanno che in quella casa, nonostante il suo aspetto esterno, non si nasconde altro che un gentilissimo mostro! Che da oggi, comincia ad uscire di casa e a recuperare gli anni che ha passato senza fare nulla. Fine!

Aramiau, 16 ottobre 2026